

CIPRESSO ITALIANO

Nome Comune: Cipresso italiano,
Cipresso mediterraneo

Nome scientifico:

Cupressus sempervirens

Classificazione: Coniferae

Famiglia: Cupressaceae

Genere: Cupressus

Specie: C. sempervirens

Identificazione: Piante forestali.

Descrizione - Il cipresso mediterraneo è una pianta molto comune in Italia, ma molto probabilmente non è **autoctono**¹ nonostante oggi rappresenti una specie caratteristica della penisola. Le sue origini sembrerebbero essere dell'area

orientale del mar Mediterraneo importato dai Fenici per motivi ornamentali dal momento che la sua forma piramidale è molto particolare.

Il cipresso mediterraneo è un albero sempreverde che raggiunge i 25 m, ma negli esemplari più vecchi può arrivare anche a 50 m.

Predilige il clima caldo, con estati secche e soffre i freddi prolungati. Si riproduce spontaneamente e si adatta a tutti i tipi di terreno per cui può essere utilizzato come albero da **rimboschimento**².



Vi sono due varietà che differiscono tra loro nel portamento: la prima, ha la chioma ovale, più frequente nelle specie spontanee; la seconda con chioma conico-piramidale è la forma coltivata a scopo ornamentale. La prima è nota come cipresso femmina, la seconda come cipresso maschio.

Fusto/tronco - Il tronco è diritto e slanciato, con **scorza**³ grigio cenere o grigio-bruna, finemente sfibrata per il lungo e fessurata nei vecchi esemplari.



¹Originario del luogo in cui vive

²Ricostruzione di un bosco distrutto, degradato o tagliato

³Parte esterna della corteccia



Foglie e gemme - Le foglie sono di colore verde scuro, lunghe circa 1 mm, sono **appressate**⁴ al rametto con una forma detta squamiforme. Presentano una **ghiandola**⁵ che sprigiona un aroma di incenso se viene strofinata.

Fiori - I fiori disposti all'apice dei rametti, di colore giallo, sono indistintamente maschili e femminili su tutta la pianta.

Frutti - I frutti sono delle piccole sfere squamate di colore verde chiaro da giovani. Dopo una maturazione lunga due anni, diventano legnosi, di colore marrone, e si aprono lungo le fenditure delle squame per far cadere i semi alati.



Usi - È l'albero tipico dei cimiteri perché le sue radici, scendendo verticalmente nella terra in profondità non danno luogo a interferenze con le sepolture circostanti.

Il suo legno molto duro è utilizzato per la costruzione di mobili in quanto il suo odore aromatico lo preserva dalle tarme. Un tempo era anche utilizzato per la costruzione delle navi, data la sua grande resistenza all'umidità.

Apprezzato fin dall'antichità per le sue proprietà **balsamiche**⁶, dai suoi rametti si estrae l'oleum cupressi che viene impiegato per la cura delle malattie da raffreddamento.

Il suo aspetto ha permesso all'albero di essere utilizzato anche come **frangivento**⁷

Fonti principali e immagini: [wikipedia](https://www.wikipedia.org), [agragria.org](https://www.agragria.org), [luirig.altervista.org](https://www.luirig.altervista.org)

⁴ Avvicinate, accostate

⁵ Gruppo di cellule in grado di produrre sostanze

⁶ Curative

⁷ Sbarramento protettivo contro il vento

